

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dai consiglieri Carpentieri, Venturelli, Cirelli, Connola, Bergonzoni, Manicardi, Tripi, Reggiani, Carriero, Forghieri, Lenzini, Franchini (P.D.), Stella, Trianni, Scarpa (Sinistra per Modena), Parisi (Modena Solidale), Aime (Verdi) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli
19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Guadagnini, Santoro e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che

La città di Modena è stata precorritrice e vanta una eccellente esperienza dei cosiddetti Quartieri moderni che hanno avuto origine nel 1967.

Dal 1976 fino alla fine della consiliatura 2009/2014 l'ordinamento italiano sostituì il Quartiere con l'istituzione Circoscrizione.

I Quartieri, e le Circoscrizioni poi, hanno da sempre costituito un valido ed efficace punto di riferimento decentrato del Comune per i cittadini e le associazioni; hanno svolto un ruolo di agevolatore per la promozione, il supporto tecnico- amministrativo e politico e all'occorrenza hanno anche proposto e deliberato il sostegno finanziario delle tantissime iniziative sociali, culturali sportive, ricreative, scolastiche e di piccola manutenzione urbana e del patrimonio comunale svolte sul territorio.

Oltre a ciò il decentramento è stato anche coinvolto nell'espressione di pareri relativi a proposte inerenti a delibere o interventi significativi afferenti ai diversi assessorati del Comune.

La legge n. 42/2010 ha **soppresso le Circoscrizioni comunali nei Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti** e per il Comune di Modena tale disposizione ha avuto attuazione in concomitanza con le elezioni amministrative del 25 maggio 2014.

Il principio ispiratore, non completamente condivisibile, che ha animato la Legge 42/2010, era legato sostanzialmente alla necessità del contenimento delle spese negli enti locali senza tener conto però che l'impatto economico ed i risparmi ottenuti con l'abolizione delle Circoscrizioni nei comuni con meno di 250000 abitanti sarebbe stato pressoché insignificante ma di contro, per una società come quella modenese, il rischio di avere ricadute sociali e democratiche molto pesanti era fortissimo.

Per questo motivo, nonostante l'attuazione e la necessità di ottemperare a quanto disposto dalla Legge 42/2010, il Consiglio Comunale di Modena, quale ultimo atto

della consiliatura 2010/2014, ai sensi dell'art.8 del T.U. Enti Locali, ha approvato un Nuovo regolamento comunale dei Quartieri e istituito nuovi organismi di partecipazione territoriale all'amministrazione locale – Consigli di Quartiere facendoli coincidere territorialmente con le 4 Circoscrizioni soppresse.

Grazie a questa iniziativa politica, i nuovi Quartieri, adeguati alla normativa e con tutte le limitazioni amministrative ed economiche vigenti, hanno ancora potuto continuare ad esistere a Modena, proseguendo il loro storico e utile ruolo sociale e politico.

Considerato che:

Con il nuovo corso amministrativo che si è venuto a definire a seguito delle elezioni dello scorso 26 Maggio, il Consiglio comunale ritiene necessario dare continuità all'esistenza dei quartieri anche per tutto il mandato 2019/2024.

Dall'esperienza di questi anni e da quanto espresso direttamente da chi ha partecipato è emersa l'esigenza di dover apportare alcune modifiche migliorative all'attuale Regolamento dei Quartieri approvato dal Consiglio comunale nel 2014 per dare ai Quartieri un maggior senso ed efficacia.

Le tematiche in cui si individuano i maggiori spazi di miglioramento sono legate a:

- al numero ed alla redistribuzione territoriale dei Quartieri per ottenere una più capillare rappresentatività del decentramento comunale e una maggiore facilità nella risoluzione delle problematiche di zona.
- definizione di un sistema di scelta dei consiglieri di quartiere che risponda a criteri democratici e di trasparenza, in grado di garantire la rappresentatività politica e territoriale.
- alla necessità di ri-definire e ampliare il ruolo e le competenze oggettive che i Quartieri possono svolgere

per tutto quanto premesso

il Consiglio comunale di Modena

s'impegna, attivando la Commissione consiliare e l'Assessorato competenti ad effettuare, in tempi ragionevolmente brevi e comunque non oltre 12 mesi dall'approvazione del presente ordine del giorno, una revisione al Regolamento dei Quartieri partendo dalle situazioni da aggiornare ed in particolare:

- definizione di un sistema di scelta dei consiglieri di quartiere che risponda a criteri democratici e di trasparenza, in grado di garantire la rappresentatività di tutti i territori, nel rispetto della normativa vigente in materia
- definizione di un maggior numero di Quartieri e dei loro confini rispetto a quelli attualmente in essere affinché si possa avvicinare territorialmente il Consiglio di Quartiere ai cittadini, ribadendo che questi organismi di partecipazione non possono avere per legge alcun costo per l'ente.
- definizione di competenze e ruoli operativi e decisionali più precisi ai quali sono tenuti i nuovi Consigli di Quartieri””””